trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e il Giappone.

Presidente. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Discussione della proposta di legge per dichiarare il XX settembre giorno festivo per gli effetti civili.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Discussione della proposta di legge per dichiarare il XX settembre giorno festivo per gli effetti civili.

Do lettura dell'articolo unico del disegno di legge: « Ai giorni che dalla legge 23 giugno 1874, n. 1968, serie 2ª sono dichiarati festivi per gli effetti civili è aggiunto il XX settembre. »

La discussione è aperta su questo articolo, e ha facoltà di parlare l'onorevole Macola.

Macola. Questa proposta che può servire a sodisfare qualche vanità, e che può essere anche una forma di dispetto, escogitata da qualche associazione segreta, viene presentata a noi come affermazione d'italianità, e non è che un'affermazione di debolezza, perchè chi ha la coscienza della propria forza e del proprio diritto, non ha bisogno di chiamare tutti i giorni a raccolta. L'Italia che vede scorrere tanta parte della sua vita pubblica fra luminarie e commemorazioni, non sentiva affatto la necessità di una festa che preludia a un'altra gazzarra patriottica. (*Bravo!*)

Il legislatore ha voluto che la ricorrenza veramente nazionale dello Statuto fosse commemorata in giorno di domenica, per non turbare l'operosità e la produzione dello Stato. Nè vi sarebbe ragione ora che si cresimasse festivo il 20 settembre con un voto strappato ai più per ragioni di convenienza.

Nessuna considerazione politica potrà compensare la perdita di un giorno di lavoro!

E se il coraggio delle proprie opinioni fosse più diffuso, pare a me che molti qui dentro respingerebbero la proposta, ben sicuri che nessuno possa mettere in dubbio quel sentimento di italianità, che sappiamo di possedere anche senza il brevetto del patriota Vischi. (*Benissimo! - Vive approvazioni — Ilarità*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mazza.

Mazza. La proposta che l'onorevole Vischi presenta alla Camera è proposta, a mio modo di vedere, che non si discute, è proposta che si sente.

Nondimeno consentite a me, ultimo dei rappresentanti di Roma in questa Camera, che io esprima tutta la mia alta compiacenza per questa proposta.

No, onorevole Macola, non sono ambizioni di qualche associazioncella, non sono desiderî di nuove gazzarre patriottiche quelli di coloro che vogliono il 20 settembre chiamato giorno di festa nazionale.

Il 20 settembre è data non solamente italiana, ma universale. La caduta del potere temporale è la catastrofe, è la chiusa di un'èra.

Noi siamo ancora troppo vicini a quella data per poterne e saperne misurare la grandezza.

Roma uscì dal mondo pagano in nome della fratellanza degli uomini, in nome dell'abolizione della schiavitù.

Roma uscì in questo secolo dalle mani del potere teocratico, in nome della ragione, in nome del libero esame. Per la sua rigenerazione hanno sacrificato fortuna, e libertà personale, e vita i nostri padri; per essa i nostri padri hanno versato il loro sangue a Palestrina, a Velletri, a San Pancrazio, ad Aspromonte, a Mentana, alla Lungaretta. Per essa Giuseppe Petroni e tanti altri patrioti hanno sofferto per 20, per 30 anni nelle galere pontificie.

L'Italia che sentiva come qui battesse il cuore della nazione, il 20 settembre del 1870 l'ha liberata dalla superstizione e dalla schiavitù.

Noi elevammo un monumento al filosofo di Nola, noi non possiamo non elevare a festa nazionale quel giorno, che è come la somma dei voti, di quanti diedero la fortuna, la libertà in olocausto della liberazione di Roma! Ed io pure appartenendo ad un settore così lontano da quello dell'onorevole Vischi...

Voci. Sta lì. (*Si ride*).

Mazza. Ad ogni modo io che sono sì lontano dal professare la stessa amicizia che l'onorevole Vischi sente verso il Ministero, non posso a meno, in questo momento, che unirmi a lui ed applaudire alla sua proposta, perchè invano si può questa proposta accusare di falsa rettorica e di gazzarra patriottica; perchè la proposta dell'onorevole Vischi ri-